



il giornale dello Spinone

N° 132 - Maggio 2018

RADUNO DI PRIMAVERA E PROVA DI PIANDISPINO

di Luca Maffioli

A Mensa Matellica e Piandispino il Raduno e la prova su selvaggina naturale con partecipazione record. Assegnato il 1° trofeo in memoria di Emidio Rusticali.

Nei giorni 7 e 8 aprile in quel di Mensa Matellica e Piandispino si è svolto il Raduno di primavera 2018 organizzato dalla Delegazione Emilia Romagna del C.I.Sp. con la collaborazione del Gruppo Cinofilo Forlivese.

La due giorni, che prevedeva il raduno il sabato e la prova di lavoro la domenica, ha visto cimentarsi un numero inaspettato di partecipanti: ben 79 cani a catalogo nel Raduno e 48 nella prova di lavoro: numeri da mondiale!

La ciliegina sulla torta è stata il clima favorevole che ha ulteriormente incrementato l'atmosfera gioviale.

Il sabato, in quel dell'azienda agrituristica Equilandia, un'ordinata distribuzione di ring ha mostrato i

soggetti presenti. Appassionati e concorrenti hanno circondato le arene per osservare ed imparare, accompagnati dai profumi dello stand gastronomico. Qua e là, come si conviene in manifestazioni sentite, si sono formati gruppetti di spinonisti pronti a offrire le prelibatezze delle proprie regioni, e così – stuzzicati dalle leccornie presenti sugli improvvisati deschi – gli argomenti spaziavano dai pingui carnieri della passata stagione venatoria, alle speranzose nascite delle imminenti cucciolate.

Mentre gli spinonisti decantavano le proprie prodezze, la giuria – composta da Luca Massimino per i maschi e Nanzio Mari per le femmine – hanno giudicato i 79 Spinoni.

Il maschio bianco arancio Epithelium

Minotauro di Alessandro Malucelli si è aggiudicato il Migliore di razza (BOB).

Per non tediare il lettore, invito a guardare le classifiche direttamente sul sito CISp indicato a fondo pagina.

Il giorno successivo, i concorrenti si sono ritrovati al bar di Piandispino, ormai da anni luogo di incontro di storiche imprese cinofile. Sorseggiando un caffè, il ricordo di tante meravigliose prove si fondeva nella speranza di nuove glorie, sia pur intristite dal nostalgico pensiero del caro Emidio che ci ha lasciato per sempre.

Dopo l'assegnazione delle quattro batterie ai Giudici Luca Massimino, Mario Di Pinto, Libero Asioli e Pie-

Piandispino



ro Frangini, le carovane si sono inerpicate sui terreni duri e selettivi che caratterizzano il maestoso palcoscenico di Piandispino, fatto di calanchi inframmezzati da verdi campi dove ad ogni tornante si avvista una nuova lepre che corre per insidiare la concentrazione dei nostri cani.

Come poi affermeranno i Giudici nelle loro relazioni, a Piandispino si mettono in luce solo i soggetti che hanno qualità sopra la media: la selvaggina c'è, ma si sottrae sfruttando i calanchi e la vegetazione; fagiani cantano ovunque ma solo pochi cani si guadagnano la possibilità di un incontro positivo.

Al termine della verifica nessun soggetto in classifica nella batteria 2 giudicata da Massimino.

Nelle altre tre batterie Epithelium Erinna di Germano Comini ottiene il 1° MB (batt.1); Sanjica Mojoca di Robyn Griffin e Timba di Irina Zentsova sono rispettivamente 1° MB 2° MB (batt. 3).

Nella batteria 4 abbiamo visto Natalina di Morghengo che ha alternato fasi da grande cacciatrice ad espressivi accertamenti, sempre risolti spontaneamente, probabilmente su passata di lepre; richiamata, in



Il BOB Epithelium Minotauro

una zona difficile si è aggiudicata un ottimo punto su coppia di pernici rosse.

Per Astro di San Pietro è mancato l'incontro malgrado un turno e richiamo che hanno messo in luce doti di gran cacciatore.

Nel suo turno di prova, Tancredi di Morghengo – dopo pochi minuti caratterizzati da cerca ampia e grande

venaticità – aveva risalito una promettente emanazione a bordo di un calanco, per quindi scendere e chiudere con ferma espressiva ... ma era una lepre, al cui schizzo era rimasto corretto; risganciato aveva concluso senza incontro utile. Al richiamo, Tancredi era subito pronto a svolgere ampi lacet, mettendo in mostra spiccata intelligenza venatoria e mo-



La consegna del trofeo Rusticali a Giampiero Giroldi

strandò tutte le qualità che deve possedere un grande cane da caccia, per quindi concludere con un punto preso con grande azzardo su femmina di fagiano a bordo di un ripidissimo calanco dopo una risalita mozzafiato. Fatta la verifica del turno di coppia, la classifica ha decretato il 1° Ecc. CAC a Tancredi di Morghengo e il 2° Ecc Ris. di CAC per Natalina di Morghengo.

Natalina, per sommatoria dei punti ottenuti anche in Raduno, si è meritatamente aggiudicata il 1° Trofeo Emidio Rusticali.

Le parole del Presidente Marco Lozza, cariche d'emozione, hanno evidenziato l'entusiasmo, la dedizione e la professionalità degli spinonisti della delegazione Emilia Romagna che – unitamente al locale Gruppo Cinofilo – meritano i più sentiti ringraziamenti per l'ottima riuscita della manifestazione. Alla premiazione erano presenti i famigliari del caro Emidio che hanno conferito alla cerimonia l'orgoglio di appartenenza ad una comunità basata su valori non solo sportivi, ma anche tecnici e morali.



**Taresa dell'Adige - Miglior soggetto in classe
Giovani - premiata dalla famiglia Rusticali**

Al di là delle classifiche, questo Raduno di primavera ha premiato tutti gli spinonisti, dimostrando che vince chi è attivo sul campo... e non sui social; chi emerge nel mondo reale

... e non nelle polemiche; chi si occupa della razza... e non delle ambizioni personali; facendo pesare sulla bilancia lo Spinone e... non lo Spinonista.



Giancotti con Tancredi di Morghengo e Gioldi con Natalina di Morghengo